



## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa del Liceo classico “G. D’Azzunzio” di Pescara**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 MAGGIO 2018**

Disposizioni per il sostegno dei figli orfani di vittime di eventi catastrofici e/o di attentati terroristici

Onorevoli Senatori! - La nostra proposta di legge parte dalle polemiche nate a proposito del risarcimento da destinare ai familiari delle vittime della tragedia di Rigopiano, l'hotel travolto da una slavina in cui hanno perso la vita ventinove persone. Ad un anno dal tragico evento, ciò che resta oltre al dolore, non soltanto per l'entità del danno ambientale ma anche per la mancanza di soccorsi tempestivi, è l'assenza di una legge adeguata, volta a garantire tutele anche economiche per i familiari delle vittime di una catastrofe naturale di tale portata. Nel passare in rassegna le leggi attualmente vigenti in Italia, ci siamo resi conto che accanto al fondo per le vittime del terrorismo, al fondo per le vittime della strada, è ancora assente una norma per le persone vittime direttamente o indirettamente di catastrofi naturali. Wittengstein, in un suo trattato, definiva il mondo come "tutto ciò che accade", e in tale prospettiva le calamità intese come terremoti, valanghe, incendi, appartengono pienamente al succedersi delle cose. Tuttavia è soltanto in una visione antropocentrica che diventano letteralmente "dis-astera", disastri, eventi avversi e nefasti che provocano la morte di un gran numero di persone. È proprio l'affetto che ci lega a questa vita, la capacità di creare legami stabili e duraturi, la coscienza di poter creare e possedere cose a lungo termine che danno ragione della disperazione legata al disastro e non basta la consapevolezza, come diceva Voltaire, dell'inevitabilità di essi, per consolare le vittime.

Sarebbe opportuno perciò prevedere una tutela statale, senza lasciare che l'aiuto sia riservato solamente al buon cuore e alla solidarietà di alcuni singoli (privati e/o istituzioni).

Un capitolo a parte riguarda, invece, tutti i casi

di "tragedia" personale che non sempre appartengono ai grandi numeri, quali ad esempio i reati violenti, non ascrivibili direttamente sotto la dicitura di atti terroristici, come l'attentato di Berlino effettuato con un tir. In questo caso la norma, in vigore dal 1976, («Legge sui risarcimenti alle vittime di atti di violenza») che avrebbe dovuto regolamentare i rimborsi, non si applica perché l'aggressore ha agito «usando un automezzo o un rimorchio».

Il nostro disegno di legge vuole tutelare tutti coloro che, a seguito di una perdita improvvisa dovuta a calamità naturale o atto terroristico, si sono visti privati del sussidio economico per la sopravvivenza. Un esempio sono Riccardo, Piergiovanni ed Edoardo Di Carlo, rispettivamente di 20, 18 e 9 anni, rimasti orfani di entrambi i genitori vittime della tragedia di Rigopiano. Ad un anno dalla perdita soltanto l'impegno, il sacrificio e l'aiuto dei parenti hanno permesso a Riccardo e Piergiovanni, nel ricordo dei propri cari e con l'amore per il piccolo Edoardo (miracolosamente salvatosi), di riaprire la pizzeria di famiglia e di continuare gli studi superiori ed universitari.

Oltre alla solidarietà familiare e della comunità locale nessuna sovvenzione dunque dallo Stato e dalle istituzioni pubbliche, neppure la dispensa dal pagamento della Tari, che puntuale è arrivata per la casa di famiglia dove ormai, tra l'altro, non abita stabilmente più nessuno dalla data del tragico evento.

Ci sembra opportuno che lo Stato debba pronunciarsi relativamente a questa vicenda e ad altre analoghe mediante una norma ad hoc, che provveda ai cittadini maggiorenni e non che sono rimasti privi di sostentamento a

causa di eventi non imputabili a qualcuno che  
possa risarcirli.

## **DISEGNO DI LEGGE**

---

### **Art. 1**

(Istituzione di un fondo di solidarietà a favore dei figli orfani di vittime di eventi catastrofici e/o di attentanti terroristici)

È istituito un fondo di solidarietà nazionale finalizzato a sostenere situazioni di particolare disagio economico nel quale vengono a trovarsi i figli orfani di vittime di eventi catastrofici (terremoti, incendi, valanghe, slavine, maremoti, alluvioni, crolli, eventi atmosferici ecc.) e/o di attentati terroristici (esplosioni, investimenti ecc.).

Il Fondo si rivolge a tutte le persone residenti nel territorio dello Stato Italiano che posseggono i requisiti di cui al successivo art. 3.

Il fondo non sostituisce iniziative e/o interventi attivati da altri soggetti privati.

### **Art. 2**

(Copertura finanziaria)

Il fondo di solidarietà dovrà essere costituito da una disponibilità iniziale offerta da tutti i Parlamentari della Repubblica Italiana (deputati e senatori) nella misura del 5% della propria indennità mensile.

Il fondo, all'occorrenza, verrà reintegrato con una somma proveniente da una trattenuta effettuata nella misura del 5% sull'indennità mensile dei Parlamentari della Repubblica Italiana (deputati e senatori).

**Art. 3****(Requisiti di ammissione)**

Per poter beneficiare della prestazione di cui al successivo art. 4 il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere residente nel territorio della Repubblica Italiana;
- b) essere figlio orfano di entrambi i genitori vittime di eventi catastrofici e/o di attentati terroristici;
- c) non avere raggiunto l'autosufficienza economica;
- d) avere un reddito mensile inferiore ad € 500,00 (esclusi i redditi derivanti da patrimonio immobiliare e/o mobiliare che non producano liquidità mensili);
- e) non poter contare su aiuti economici da parte di familiari;
- f) essere in grado di mettere a disposizione la documentazione relativa alla situazione abitativa ed economica.